STRUMENTI DIGITALI PER UNA PREVENZIONE INTEGRATA: IL RUOLO DEI POINT-OF-CARE TOOLS

La prevenzione delle malattie, tradizionalmente affrontata nei corsi di Igiene, Epidemiologia e Malattie infettive, è oggi sempre più trasversale e richiede competenze cliniche, farmacologiche e sociali integrate. L'approccio preventivo non si limita alla riduzione dei fattori di rischio ambientali e comportamentali, ma mira a promuovere meccanismi difensivi dell'organismo attraverso stili di vita salutari, vaccinazioni, screening e interventi farmacologici mirati. In questo contesto, gli strumenti digitali di supporto alle decisioni cliniche (*clinical decision support*), nati per assistere il singolo medico al letto del paziente, stanno acquisendo un ruolo strategico nella pianificazione di politiche sanitarie e attività di prevenzione comunitaria.

> Gli strumenti digitali di supporto alle decisioni cliniche stanno acquisendo un ruolo strategico nella pianificazione di politiche sanitarie e attività di prevenzione comunitaria.

UpToDate, piattaforma di riferimento sviluppata da Wolters Kluwer, rappresenta uno dei modelli più avanzati di *clinical decision support*. Utilizzata da oltre tre milioni di utenti in tutto il mondo, offre contenuti evidence-based aggiornati in tempo reale e integrati nei flussi di lavoro clinici. La disponibilità capillare di informazioni affidabili consente di ridurre la variabilità delle cure e di fornire dati utili non solo alla pratica clinica quotidiana, ma anche alla programmazione sanitaria. Esperienze internazionali dimostrano come la raccolta e l'analisi dei dati di utilizzo possano trasformare questi strumenti in veri e propri sensori per la salute pubblica.

In Spagna, ad esempio, il Ministero della sanità ha reso UpToDate accessibile in tutti gli oltre 400 ospedali pubblici e nei servizi di medicina generale. Questa scelta ha permesso non solo di supportare decisioni cliniche più accurate, ma anche di monitorare l'andamento delle patologie e le differenze territoriali. Durante le inondazioni del 2024, i dati di consultazione della piattaforma sono stati analizzati per identificare precocemente potenziali focolai di leptospirosi, consentendo una risposta rapida e mirata. L'esperienza spagnola dimostra come i *clinical decision support* possano evolvere da strumenti di aggiornamento clinico a sistemi predittivi per la gestione di emergenze e la pianificazione delle risorse.

Anche in contesti caratterizzati da carenze infrastrutturali, come le aree rurali delle Filippine, l'adozione universale di UpToDate nelle strutture di assistenza primaria ha contribuito a ridurre le disuguaglianze sanitarie. Garantire ai professionisti informazioni aggiornate in tempo reale, anche in assenza di specialisti o di accesso a formazione continua, ha rafforzato la rete territoriale e ridotto il senso di isolamento degli operatori. Esperienze simili si registrano in Singapore, dove l'integrazione della piattaforma nella cartella clinica elettronica nazionale ha favorito l'adozione di pratiche preventive, ridotto gli errori di prescrizione e migliorato l'efficienza dei percorsi assistenziali.

Queste applicazioni dimostrano che i *point-of-care tools* non sono più semplicemente risorse per il singolo clinico, ma sono diventati infrastrutture digitali strategiche. La raccolta di dati aggregati sull'utilizzo permette di mappare la variabilità clinica e di individuare aree prioritarie di intervento. Inoltre, la standardizzazione delle raccomandazioni basate su evidenze riduce il rischio di trattamenti inappropriati e favorisce l'equità nell'accesso alle cure, obiettivo centrale di programmi come "Vision 2030" dell'Arabia Saudita, che punta a una rete sanitaria preventiva e capillare.

> I *point-of-care tools* rappresentano un ponte tra pratica clinica e programmazione sanitaria, favorendo modelli di prevenzione più equi, proattivi e sostenibili.

Per i decisori politici, integrare i *clinical decision support* nei sistemi sanitari significa disporre di una base informativa dinamica, utile a pianificare campagne vaccinali, interventi di screening e allocazione delle risorse. In scenari di crisi, come pandemie o calamità naturali, questi strumenti consentono di rilevare segnali precoci e di coordinare risposte mirate, riducendo costi e tempi di intervento.

La digitalizzazione della prevenzione richiede, tuttavia, un impegno costante nella formazione dei professionisti e nella promozione della fiducia nelle piattaforme. L'esperienza internazionale evidenzia come la combinazione di contenuti di alta qualità, accessibilità universale e integrazione nei sistemi clinici sia essenziale per trasformare le decisioni al punto di cura in strategie di salute pubblica. I *point-of-care tools* rappresentano così un ponte tra pratica clinica e programmazione sanitaria, favorendo modelli di prevenzione più equi, proattivi e sostenibili.

Rebecca De Fiore